

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (euro)	BILANCIO COMPLESSIVO		BILANCIO PER RAMI		
	2009	2008	PREVIDENZA 2009	FIRR 2009	ASSISTENZA 2009
B Immobilizzazioni					
I Immobilizzazioni immateriali:					
7 altre Immobilizzazioni	738.725	479.428	733.101	0	5.624
Totale Immobilizzazioni immateriali	738.725	479.428	733.101	0	5.624
II Immobilizzazioni materiali:					
1 Terreni e fabbricati	3.018.720.213	3.017.318.011	1.931.980.936	1.086.739.277	0
2 Impianti e macchinari	36.450	64.357	34.628	0	1.823
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0
4 Altri beni	1.046.582	969.741	994.253	0	52.329
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	3.019.803.244	3.018.352.108	1.933.009.816	1.086.739.277	54.152
III Immobilizzazioni finanziarie:					
1 Partecipazioni in:					
d) altre imprese	32.000.000	32.000.000	20.480.000	11.520.000	0
2 Crediti:					
d) verso altri	1.348.782	1.341.519	1.281.343	0	67.439
3 Altri titoli	2.349.653.701	2.043.777.992	1.503.778.368	845.875.332	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.383.002.483	2.077.119.512	1.525.539.711	857.395.332	67.439
Totale Immobilizzazioni	5.403.544.452	5.095.951.048	3.459.282.628	1.944.134.609	127.214
C Attivo Circolante					
II Crediti					
1 Verso ditte	167.167.798	163.235.182	145.129.323	7.668.649	14.369.826
4 bis Crediti tributari	7.646.765	12.696.324	7.445.624	201.081	59
5 Verso altri	135.218.782	132.354.481	90.796.139	41.863.715	2.558.927
Totale crediti	310.033.345	308.285.988	243.371.087	49.733.445	16.928.813
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
6 Altri titoli	454.998.392	667.627.510	291.198.971	163.799.421	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	454.998.392	667.627.510	291.198.971	163.799.421	0
IV Disponibilità liquide					
1 Depositi bancari e postali	197.892.609	243.615.664	55.047.818	123.659.478	19.185.313
3 Denaro e valori in cassa	15.013	17.793	14.263	0	751
Totale disponibilità liquide	197.907.622	243.633.457	55.062.080	123.659.478	19.186.064
Totale attivo circolante	962.939.359	1.219.546.955	589.632.138	337.192.344	36.114.877
D Ratei e risconti	64.823.040	68.372.230	62.777.367	2.045.332	341
TOTALE ATTIVO	6.431.306.851	6.383.870.234	4.111.692.133	2.283.372.285	36.242.432
Conti d'ordine dell'attivo					
Impegni per quote di fondi da richiamare	142.991.178	0	91.514.354	51.476.824	0
Totale Conti d'ordine	142.991.178	0	91.514.354	51.476.824	0
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	142.991.178	0	91.514.354	51.476.824	0

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (euro)	BILANCIO COMPLESSIVO		BILANCIO PER RAMI		
	2009	2008	PREVIDENZA 2009	FIRR 2009	ASSISTENZA 2009
A Patrimonio netto					
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397	1.427.996.397	0	0
IV Riserva Legale	2.401.988.217	2.401.988.217	2.401.988.217	0	0
VII Riserva rischi di mercato	101.514.309	0	101.514.309	0	
IX Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	29.368.946	101.514.309	(3.720.989)	0	33.089.935
Totale Patrimonio netto	3.960.867.869	3.931.498.922	3.927.777.933	0	33.089.935
B Fondo rischi ed oneri					
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.243.584.658	2.230.059.832	7.637.981	2.235.946.677	0
3 Altri	68.367.562	80.086.265	47.057.540	20.926.635	383.387
Totale fondo per rischi ed oneri	2.311.952.220	2.310.146.096	54.695.520	2.256.873.312	383.387
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.863.626	18.492.062	16.970.445	0	893.181
D Debiti					
3 Debiti per prestazioni istituzionali	14.206.430	11.258.830	7.565.634	6.633.692	7.103
4 Debiti verso banche	4.827.008	3.157.289	3.089.285	1.737.723	0
7 Debiti verso fornitori	24.333.664	14.786.963	23.116.980	0	1.216.683
12 Debiti tributari	44.219.524	41.860.553	40.714.086	3.469.245	36.193
13 Debiti verso istituti di previd. e secur. Sociale	1.230.283	1.249.126	1.168.769	0	61.514
14 Altri debiti	51.223.281	50.740.348	36.039.681	14.658.313	525.287
Totale debiti	140.040.189	123.053.109	111.694.435	26.498.972	1.846.781
E Ratei e risconti					
1 Ratei e risconti	582.946	680.044	553.799	0	29.147
Totale Ratei e risconti	582.946	680.044	553.799	0	29.147
TOTALE PASSIVO	6.431.306.850	6.383.870.234	4.111.692.133	2.283.372.285	36.242.432
Conti d'ordine del passivo					
Impegni per quote di fondi da richiamare	142.991.178	0	91.514.354	51.476.824	0
Totale Conti d'ordine	142.991.178	0	91.514.354	51.476.824	0
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	142.991.178	0	91.514.354	51.476.824	0

CONTO ECONOMICO (euro)	BILANCIO COMPLESSIVO		BILANCIO PER RAMI		
	2009	2008	PREVIDENZA 2009	FIRR 2009	ASSISTENZA 2009
A Valore della produzione					
Proventi e contributi	786.935.166	825.863.275	735.848.627	0	51.086.538
Altri ricavi e proventi	155.584.406	161.168.939	101.445.188	54.134.315	4.903
Totale valore della produzione	942.519.572	987.032.214	837.293.815	54.134.315	51.091.442
B Costi della produzione					
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	(245.864)	(261.527)	(233.571)	0	(12.293)
Costi per prestazioni previdenziali	(807.507.524)	(788.242.894)	(791.228.558)	0	(16.278.966)
Per servizi	(50.962.102)	(46.493.723)	(34.247.385)	(16.462.718)	(252.000)
Per godimento beni di terzi	(490.301)	(494.144)	(465.786)	0	(24.515)
Per il personale:					
a) Salari e stipendi	(25.788.731)	(24.387.406)	(22.513.586)	(2.305.983)	(969.161)
b) Oneri sociali	(6.987.324)	(6.355.611)	(6.083.220)	(644.211)	(259.892)
c) Trattamento di fine rapporto	(2.086.485)	(2.130.757)	(1.820.769)	(187.423)	(78.293)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(1.474.629)	(1.450.311)	(1.386.143)	(17.135)	(71.352)
e) Altri costi	(2.454.321)	(2.089.752)	(2.326.452)	(5.984)	(121.885)
Totale costi per il personale	(38.791.490)	(36.413.837)	(34.130.170)	(3.160.737)	(1.500.583)
Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento immob. Immateriali	(677.783)	(1.252.854)	(643.894)	0	(33.889)
b) Ammortamento immob. Materiali	(1.021.244)	(1.048.675)	(783.382)	(216.928)	(20.933)
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0	0	0
d) Svalutazione di crediti attivo circ. e disp. liq.	0	(10.067.127)	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.699.027)	(12.368.655)	(1.427.276)	(216.928)	(54.822)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss.					
Accantonamento per rischi	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti	(9.958.333)	(15.755.135)	(9.745.833)	0	(212.500)
Oneri diversi di gestione	(20.732.371)	(20.527.230)	(13.312.441)	(7.412.877)	(7.052)
Totale costi della produzione	(930.387.012)	(920.557.145)	(884.791.020)	(27.253.260)	(18.342.732)
A-B Differenza valore-costi di produzione	12.132.560	66.475.069	(47.497.205)	26.881.055	32.748.710

CONTO ECONOMICO (euro)	BILANCIO COMPLESSIVO		BILANCIO PER RAMI		
	2009	2008	PREVIDENZA 2009	FIRR 2009	ASSISTENZA 2009
C Proventi ed oneri finanziari					
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	75.839	100.746	71.616	501	3.722
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	16.529.184	9.866.291	10.578.678	5.950.506	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	11.351.496	32.763.770	7.264.957	4.086.539	0
d) da proventi diversi dai precedenti	2.413.494	9.493.191	2.244.809	53.532	115.153
Interessi ed altri oneri finanziari	(4.586.028)	(5.343.073)	(3.153.221)	(1.412.602)	(20.205)
Utili e perdite su cambi	47.687	9.993	30.520	17.167	0
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	25.831.672	46.890.918	17.037.359	8.695.643	98.670
Interessi per il FIRR degli iscritti	(24.663.601)	(41.402.514)	0	(24.663.601)	0
E Proventi ed oneri straordinari					
Proventi	52.005.073	59.431.930	51.722.737	0	282.335
Oneri	(7.436.758)	(1.881.094)	(6.743.881)	(653.097)	(39.780)
Totale proventi ed oneri straordinari	44.568.315	57.550.837	44.978.856	(653.097)	242.556
Risultato prima delle imposte	57.868.946	129.480.259	14.519.011	10.260.000	33.089.935
Imposte sul reddito d'esercizio	(28.500.000)	(28.000.000)	(18.240.000)	(10.260.000)	0
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	29.368.946	101.514.309	(3.720.989)	0	33.089.935

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009 DELLA FONDAZIONE ENASARCO

PAGINA BIANCA

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo

Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al disposto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono ripartiti per gestione (Previdenza, F.I.R.R. – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto – Assistenza, Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis C.C. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività. Fatte salve le singole fattispecie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria. Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis C.C., si precisa che nell'esercizio 2009 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione adottati rispetto a quanto operato nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art 2423 ter C.C., comma 5, per la comparabilità delle voci, si è provveduto ad operare riclassifiche sulle poste economiche dell'esercizio precedente. Le stesse sono segnalate e commentate nel presente documento.

Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione sulla gestione. Quest'ultima è stata redatta in ottemperanza al principio di coerenza richiesto dal art. 2409 ter del C.C. (di recente riformato dal dlgs 32/07, attuativo della direttiva comunitaria 51/2003).

Ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 il presente conto consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con specifiche norme di settore.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali: Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

Per ciò che riguarda i costi, classificati tra le immobilizzazioni immateriali, relativi al piano di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, deliberato dal Consiglio D'Amministrazione il 18 settembre 2008, in base al principio di correlazione tra costi e ricavi, saranno ammortizzati a conto economico gradualmente ed al verificarsi dei ricavi, derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare, cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali: Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

I fabbricati civili, che rappresentano la maggioranza del patrimonio immobiliare della Fondazione, essendo beni di investimento, non sono soggetti ad ammortamento, ma vengono annualmente monitorati, rispetto al valore di mercato, al fine di verificare l'assenza di perdite durevoli di valore. Per questi ultimi, le manutenzioni ordinarie poste in essere sono interamente imputate al conto economico; sono capitalizzate soltanto le opere di ampliamento e trasformazione da cui deriva un effettivo incremento del valore dei fabbricati. I relativi costi, sono accolti nella voce "spese di manutenzione straordinaria" e, come i fabbricati cui si riferiscono, non sono soggette ad ammortamento.

I fabbricati strumentali, al contrario, sono ammortizzati ad un'aliquota del 1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie: I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarico negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del C.C. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole. L'eventuale rettifica di valore per perdite durature di valore su cambi è iscritta in un fondo oscillazione titoli nel passivo dello stato patrimoniale.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni finanziarie, ivi comprese le partecipazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di bilancio, sono iscritte a tale minore valore; questo non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Crediti: Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità. Il fondo svalutazione crediti è esposto nel passivo dello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio: Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo), viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico a norma dell'art. 2426 punto 8) bis C.C., modificato dalla legge di riforma del diritto societario, qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

Disponibilità liquide: Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti: Sono determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Fondi per rischi ed oneri: Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

Fondo indennità di risoluzione rapporto (F.I.R.R.): Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Fondo trattamento di fine rapporto: Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

Conti d'ordine: Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'ENASARCO che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Prestazioni previdenziali e assistenziali: Tali oneri sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, sono determinate sulla base di ragionevoli stime.

Contributi: I contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti sono imputati al Conto Economico per competenza, nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi obbligatori, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

Altri costi e ricavi: I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute, i contributi accertati in sede di verifiche ispettive e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero.

Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi sono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso. I proventi relativi alle quote di fondi immobiliari detenute, sono iscritti nell'esercizio cui gli stessi si riferiscono.

Imposte sul reddito dell'esercizio: Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce Immobilizzazioni immateriali ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Concessioni licenze e marchi	247.619	247.619	0,00
Fondo ammortamento licenze e marchi	(247.619)	(247.619)	0,00
Software	7.197.397	6.886.568	310.828
Fondo ammortamento software	(7.084.923)	(6.407.140)	(677.783)
Costi dismissione Patrimonio Immobiliare	626.251	0,00	626.251
Immobilizzazioni immateriali	738.725	479.428	259.296

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldi iniziale	7.134.186	(6.654.759)	479.428
<u>Movimenti dell'esercizio:</u>			
Acquisti 2009	937.080		937.080
Ammortamento 2009		(677.783)	(677.783)
Saldi al 31 dicembre 2009	8.071.266	(7.332.542)	738.725

L'incremento della voce software si riferisce:

- Per euro 174 mila circa, ai costi per acquisto delle licenze Microsoft;
- Per euro 25 mila circa all'acquisto del software di gestione Networking e telefonia;
- Per euro 94 mila circa, al costo sostenuto per l'acquisto del software di backup centralizzato;
- Per i restanti 17 mila euro al costo sostenuto per acquisti di software vari, relativi alla gestione fiscale, agli interventi di sviluppo del software per la gestione immobiliare, al "Cap professional" (banca dati alfanumerica del codice di avviamento postale) ed al "Cap street life" (banca dati alfanumerica in formato access contenente lo stradario dei capoluoghi di provincia italiani) comprensivi anche di interventi di aggiornamenti presso le Poste Italiane.

La voce in oggetto è ammortizzata in tre anni, con aliquota pari al 33,3%, invariata rispetto agli esercizi precedenti.

La voce costi di dismissione del patrimonio immobiliare accoglie le spese che la Fondazione ha sostenuto nel corso del 2009 e che ancora sosterrà nel prossimo esercizio, per le attività complementari al piano di dismissione del patrimonio immobiliare deliberato dal Cda nel corso del mese di settembre 2008. Le stesse saranno spese a conto economico a partire dal momento in cui si realizzeranno i relativi ricavi e per tutta la durata del piano di vendita, previsto in circa tre anni. Il conto accoglierà in particolare i costi per l'assistenza legale, i costi per i pareri di congruità sugli immobili, i costi per i compensi ai soggetti, scelti con apposita gara, che assi-

steranno la Fondazione per la "due diligence" e per la vendita. Le spese sostenute nel 2009 si riferiscono:

- Per euro 570 mila alle spese per l'assistenza legale prestata dallo studio incaricato sulle questioni attinenti il progetto di dismissione (gare relative ai servizi complementari al progetto, convenzione con l'ordine dei notai, questioni relative alle trattative con i sindacati inquilini per la definizione dell'accordo utile al rinnovo dei contratti);
- Per euro 56 mila circa ai compensi riconosciuti all'Agenzia del Territorio per i pareri di congruità espressi su alcuni immobili oggetto di dismissione. Con la stessa Agenzia la Fondazione ha infatti sottoscritto un'apposita convenzione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Immobili ad uso strumentale	60.257.887	60.257.887	0,00
Immobili non strumentali	2.955.695.437	2.955.695.437	0,00
Spese di manutenzione straordinaria	9.756.502	7.751.721	2.004.781
<i>Beni Immobili</i>	<i>3.025.709.826</i>	<i>3.023.705.045</i>	<i>2.004.781</i>
Fondo ammortamento fabbr. strumentali	(6.989.614)	(6.387.035)	(602.579)
Valore netto	3.018.720.213	3.017.318.011	1.402.202
Beni mobili	15.058.641	14.591.042	467.599
Fondi ammortamento	(13.975.609)	(13.556.944)	(418.665)
Valore netto	1.083.032	1.034.098	48.934
Immobilizzazioni materiali	3.019.803.244	3.018.352.108	1.451.136

Beni immobili

Pari ad euro 2.956 milioni, il valore di bilancio degli immobili non strumentali, concessi in locazione a terzi, tiene conto del costo di acquisto dei beni, rivalutato nel 1997, all'epoca dell'ente pubblico, in applicazione delle leggi allora vigenti e svalutato nel 1998 in occasione della redazione del primo bilancio civilistico, imposto dal D. Lgs. 509/94, conseguente alla privatizzazione.

Il 18 settembre 2008 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto di dismissione del patrimonio immobiliare, ispirato da finalità:

- Di carattere economico, con l'obiettivo di migliorare i rendimenti del patrimonio come più volte auspicato dal Collegio Sindacale, dai Ministeri Vigilanti e dalla Corte dei Conti;
- Di carattere organizzativo, allo scopo di abbandonare la gestione diretta di migliaia e migliaia di appartamenti per spostarsi verso la gestione di immobili di tipo commerciale e/o industriale, a più alta resa;
- Di carattere fiscale, per poter applicare una normativa più vantaggiosa per l'Ente;
- Di carattere attuariale, al fine di garantire il rispetto dei nuovi termini posti dalla Legge in materia di "sostenibilità" (30 anni).

Il piano prevede la costituzione di fondi immobiliari cui conferire il patrimonio. Prima del conferimento, gli immobili saranno offerti in prelazione agli inquilini al valore di perizia definito dall'esperto indipendente nominato dal Fondo secondo quanto previsto dalla legge.

In attuazione del progetto sono state indette, a febbraio 2009, le gare volte all'affidamento dei servizi complementari e strumentali al piano di dismissione del patrimonio immobiliare, ovvero:

- 1) Servizi di supporto finanziario alla vendita, mediante sottoscrizione di una convenzione per l'erogazione di mutui a condizioni più flessibili e vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato, a favore degli inquilini che intendano esercitare il diritto di prelazione alla vendita;
- 2) Servizi di supporto alla vendita consistenti in una due diligence tecnica, amministrativa e legale finalizzata alla dismissione del patrimonio, nonché in un servizio di assistenza consistente nella creazione di un'ideale struttura commerciale a cui demandare gli adempimenti necessari alla dismissione del patrimonio;
- 3) Istituzione e gestione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare cui verranno conferite le unità immobiliari che risulteranno invendute nell'ambito dell'operazione di dismissione.

Per gli ulteriori dettagli circa le attività inerenti il progetto di dismissione e per quanto riguarda la stima del valore di mercato del patrimonio immobiliare si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

La voce spese di manutenzione straordinaria si riferisce ai costi sostenuti per lavori che hanno incrementato il valore degli immobili locati a terzi, nonché la relativa vita utile, pertanto, come enunciato nei criteri di valutazione, non è soggetta ad ammortamento. La spesa sostenuta nell'esercizio pari a circa euro 2 milioni si riferisce:

1. Per euro 827 mila circa ai lavori di adeguamento per l'eliminazione di stati di pericolo (rifacimenti terrazzi Via Mar Rosso);
2. Per euro 1,1 milioni circa ai lavori di consolidamento strutturali (Via Mantegna).

I fabbricati strumentali, pari ad euro 60 milioni circa, come di consueto, sono stati ammortizzati per un valore pari ad euro 600 mila circa.

Beni mobili

Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.973.315	2.972.077	1.238
Fondo ammortamento	(2.936.865)	(2.907.720)	(29.145)
Impianti e macchinari	36.450	64.357	(27.907)
Automezzi	70.654	70.654	0
Fondo ammortamento	(70.654)	(70.654)	0
Automezzi	0	0	0
Apparecchiature hardware	8.999.785	8.623.135	376.650
Fondo ammortamento	(8.273.093)	(7.949.852)	(323.241)
Appar. hardware	726.692	673.283	53.408
Mobili e macchine d'ufficio	3.014.887	2.925.176	89.711
Fondo ammortamento	(2.694.996)	(2.628.718)	(66.279)
Mobili e macch. d'uff.	319.890	296.458	23.432
Totale altri beni	1.046.582	969.741	76.841
Totale beni mobili	1.083.032	1.034.098	48.934

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Acquisti 2009	Saldo al 31.12.2009	Fondo ammort. al 31.12.2008	Ammort. dell'esercizio 2009	Fondo ammort. al 31.12.2009	Valore netto contabile 31.12.2009
Fabbricati	3.023.705	2.004	3.025.709	(6.387)	(603)	(6.990)	3.018.720
Impianti macchinari	2.972	1	2.973	(2.908)	(29)	(2.937)	36
Automezzi	71	0	71	(71)	0	(71)	0
hardware	8.623	377	9.000	(7.950)	(323)	(8.273)	727
Mobili e macchine	2.925	90	3.015	(2.629)	(66)	(2.695)	320
Totale beni mobili	3.038.296	2.472	3.040.768	(19.944)	(1.021)	(20.965)	3.019.803

L'incremento della voce hardware si riferisce:

1. Per circa euro 79 mila ai costi sostenuti per l'implementazione dell'infrastruttura hardware di backup centralizzato;
2. Per circa 107 mila ai costi per l'hardware di gestione Networking e telefonia;
3. Per circa 186 mila ai costi sostenuti per l'acquisto di server.

L'incremento della voce mobili e macchine d'ufficio, per circa 89 mila euro, si riferisce sostanzialmente agli acquisti dei classificatori in metallo con divisorii effettuati per gli armadi degli archivi compattabili.

In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
<i>Impianti e macchinari</i>	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
<i>Automezzi</i>	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%
Automezzi	30%
<i>Apparecchiature hardware</i>	
Centro elettronico	25%
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori - schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
<i>Altre</i>	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%